

## Interrogazione a risposta scritta

---

*sulla selezione dei progetti di formazione professionale destinati ai connazionali all'estero e sull'emanazione di nuovi bandi per corsi di formazione riservati ai cittadini italiani residenti all'estero*

Atto n. 4-00230

Pubblicato il 4 luglio 2006

**MICHELONI** - Ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e degli affari esteri -

Premesso che:

il Ministero del lavoro, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha il compito di provvedere alla pubblicazione, con cadenza pluriennale, di bandi per corsi di formazione riservati ai cittadini italiani residenti all'estero e, successivamente, alla pubblicazione della graduatoria dei progetti approvati ed all'emanazione del decreto di finanziamento per l'avvio dei corsi medesimi;

tali iniziative di formazione professionale sono di encomiabile utilità per i cittadini italiani residenti all'estero, ed in particolare per i giovani residenti nei territori extracomunitari, in quanto consentono loro di sostenere percorsi di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale in aree territoriali prive di adeguate strutture formative o in cui la marginalità sociale tra le nostre collettività è crescente;

nel corso degli ultimi cinque anni, tuttavia, lo svolgimento di tali compiti ha subito un deciso rallentamento, tanto che l'ultimo bando emesso dal Ministero del lavoro risale all'anno 2000 e il penultimo decreto di finanziamento risale all'anno 2002 e, a causa della mancata adozione dei suddetti provvedimenti, il Ministero ha accumulato, nel tempo, residui di cassa per un ammontare pari a circa 75 milioni di euro;

recentemente, tuttavia, in vista delle ultime elezioni politiche, il Ministero del lavoro ha provveduto ad emanare una nuova graduatoria dei progetti approvati, nonché il relativo decreto di finanziamento e, contrariamente al parere più volte formulato dai Comites, dai CGIE e dai Consoli al Comitato di valutazione del medesimo Ministero, ha escluso, tra i soggetti convenzionati nello svolgimento dei corsi professionali, coloro che possiedono organizzazioni, strutture e collegamenti con le comunità insediate all'estero e che vantano consistenti e positivi *curricula* in attività a favore dei connazionali all'estero;

le nuove convenzioni di affidamento dei corsi di formazione professionale risultano appannaggio di organizzazioni specializzate nella delocalizzazione di piccole e medie imprese o di parti di distretti industriali e che, per la loro struttura organizzativa, non hanno al loro interno figure specializzate nella preparazione professionale dei connazionali all'estero,

si chiede di sapere:

quali siano stati i principi e i criteri con i quali il Ministero del lavoro ha provveduto alla selezione degli ultimi progetti di formazione professionale destinati ai connazionali all'estero; se i Ministri in indirizzo intendano rivedere la formazione

delle suddette graduatorie al fine di ricomprendere, fra i soggetti assegnatari delle convenzioni, anche altri soggetti che vantino un'adeguata esperienza nella formazione professionale dei cittadini italiani residenti all'estero;

se intendano procedere, nel breve periodo, all'emanazione di nuovi bandi per corsi di formazione riservati ai cittadini italiani residenti all'estero al fine di utilizzare nel modo migliore le risorse inutilizzate a tale scopo nel corso degli ultimi anni.